La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto
www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it
Numero 339 Ottobre-Novembre 2023

RIPRENDIAMO IL CAMMINO...

Di Don Manuele

Siamo arrivati al mese di ottobre, il mese dove le nostre parrocchie celebrano le sagre e allo stesso tempo il periodo dove la nostra comunità tradizionalmente riprende tutte le attività dopo la pausa estiva. Le sagre sono da sempre una bella occasione per stare insieme, innanzitutto, un autentico momento di festa parrocchiale, per le famiglie e per tutta la comunità. È l'occasione per onorare Maria, Regina del Santo Rosario, maestra di preghiera che ci invita ad essere docili all'ascolto della Parola del Signore e Sant'Antonino, martire del IV secolo, che ci sprona a vivere la nostra fede, come lui, uniti al Signore fino al dono della vita.

Lasciamo allora esortare da Papa Francesco che in un'omelia della Messa celebrata a Santa Marta, partendo da un passo della Lettera di San Paolo ai Corinzi, ha detto che "la fede non è soltanto la recita del 'Credo', ma si esprime in esso". La fede non si dà, si partorisce. Trasmettere la fede non vuol dire "dare informazioni", ma "fondare un cuore", "nella fede in Gesù Cristo". Ben lontano da apprendere meccanicamente un libretto o alcune nozioni, essere un cristiano vuol dire essere "fecondo nella trasmissione della fede", così come la Chiesa, che "è madre" e partorisce "figli nella fede". "Trasmettere la fede non è dare informazioni, ma fondare un cuore, fondare un cuore nella fede in Gesù Cristo. Trasmettere la fede, non si può fare meccanicamente: "…prendi questo libretto, studialo e poi ti battezzo". No. È un altro il cammino per trasmettere la fede: trasmettere quello che noi abbiamo ricevuto. E questa è la sfida di un cristiano: essere fecondo nella trasmissione della fede. E anche è la sfida della Chiesa: essere madre feconda, partorire dei figli nella fede". La Chiesa cresce per attrazione, dunque, un primo

atteggiamento nella trasmissione della fede è sicuramente l'amore; mentre un secondo è la testimonianza. "Trasmettere la fede non è fare proselitismo, è un'altra cosa, è più grande ancora. Non è cercare gente che appoggi questa squadra di calcio, questo club, questo centro culturale; questo sta bene ma per la fede non va il proselitismo. Bene lo ha detto Benedetto XVI: 'La Chiesa cresce non per proselitismo ma per attrazione'. La fede si trasmette, ma per attrazione, cioè per testimonianza". "E la testimonianza provoca curiosità nel cuore dell'altro e quella curiosità la prende lo Spirito Santo e gli va il lavoro dentro. La Chiesa crede per attrazione, cresce per attrazione. E la trasmissione della fede si dà con la testimonianza, fino al martirio. Quando si vede questa coerenza di vita con quello che noi diciamo, sempre viene la curiosità: 'Ma perché questo vive così? Perché porta una vita di servizio agli altri?'. E quella curiosità è il seme che prende lo Spirito Santo e lo porta avanti. E la trasmissione della fede ci fa giusti, ci giustifica. La fede ci giustifica e nella trasmissione noi diamo la giustizia vera agli altri".

La celebrazione delle Sagre e tutto quello che faremo in questo nuovo anno pastorale che inizia sia davvero per tutti noi un passo in avanti nel cammino delle nostre comunità cristiane. Camminiamo, con la gioia del Vangelo, per annunciare a tutti il Signore Gesù, annunciarlo con la nostra testimonianza e con il coraggio di trovare nuovi modi e nuove proposte per arrivare a tutti. Le nostre parrocchie hanno le loro ricchezze di servizi, in tutti i settori, ma dobbiamo trovare il coraggio di metterci tutti in gioco, impegnandoci in prima persona, c'è sempre bisogno di volontari, di uomini e donne che mettano i loro talenti al servizio della comunità perché il nostro impegno sia la prima testimonianza. In ogni ambito, dalla liturgia alla catechesi, con i bambini gli adolescenti e i giovani, con le nostre famiglie e nel servizio della carità dobbiamo comunicare a tutti la gioia della fede.

Siamo invitati ad essere una comunità educante. Dopo le belle esperienze estive e alla luce dei recenti fatti di cronaca nera siamo sollecitati ad avere uno sguardo attento nei confronti dei nostri ragazzi e giovani, che sono il presente ed il futuro della Chiesa e delle nostre comunità. Dobbiamo riscoprire la bellezza dell'Oratorio, visto come "casa" per tutti i giovani e non solo, auspicando l'avvio di una cabina di regia o comunità educante composta da giovani e giovani adulti, che orienti i percorsi degli adolescenti, la formazione degli animatori, le iniziative e attività parrocchiali rivolte ai ragazzi e giovani, sia estive che durante l'anno.

Carissimi, mettiamoci in cammino in questo nuovo anno pastorale… le iniziative, le idee e i progetti sono tanti, vogliono essere una bella sfida che richiede il coraggio e il contributo di tutti per far sì che le nostre Parrocchie continuino ad essere il riferimento per tutti coloro che vivono nella nostra amata comunità di Balbiano e Colturano.

ITINERARIO DI CATECHESI PER I NOSTRI RAGAZZI

Le nostre parrocchie propongono i cammini di catechesi per i ragazzi delle elementari e delle medie perché possano fare, nel loro gruppo di catechesi, una particolare esperienza di Chiesa, attraverso incontri formativi, di preghiera, celebrazioni liturgiche, momenti di gioco e di festa. Questi cammini di catechesi presuppongono necessariamente che i ragazzi siano già stati educati alla vita cristiana dai loro genitori i quali avranno già insegnato loro a fare il segno della croce, a dire le preghiere, a comportarsi secondo gli insegnamenti di Gesù, a partecipare alla Messa della Domenica. Avendo scelto il battesimo per il loro figli infatti, i genitori cristiani, si sono impegnati ad educarli a vivere cristianamente.

La proposta dei cammini catechistici prevede la partecipazione ad un cammino che dura sei anni (tutti e sei! non solo gli anni dei sacramenti, non esistono anni vuoti e inutili e anni utili) durante i quali, tappe fondamentali per i ragazzi saranno le celebrazioni dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana: la Confessione, la Prima Comunione e la Cresima. La celebrazione della Confessione sarà fatta dopo tre anni di partecipazione al Cammino di catechesi (non necessariamente in terza elementare).

La celebrazione della Prima Comunione sarà fatta dopo la partecipazione a quattro anni dello stesso cammino (non necessariamente in quarta elementare). La celebrazione della Cresima sarà fatta dopo sei anni di partecipazione al cammino catechistico (non necessariamente in prima media).

Dopo questi sei anni il cammino prosegue con il gruppo dei preadolescenti (il post-cresima) che prepara il momento della professione di fede dei 14enni a livello vicariale.

L'itinerario di catechesi non può essere fruttuoso e non può raggiungere nessun obbiettivo senza l'appoggio serio e costante dei genitori, primi educatori alla fede dei loro figli. Sono molte le esperienze che i genitori propongono con serietà ai loro figli seguendoli nel loro cammino, dalle proposte sportive a quelle di carattere più prettamente educativo. Anche la catechesi è una proposta educativa che esige la serietà da parte dei genitori e il loro accompagnamento nei confronti dei figli, soprattutto con l'esempio (non si può mandare i figli a Messa senza che i genitori ci vadano per primi). Non si iscrivono i ragazzi alla catechesi per far fare a loro i sacramenti, ma per far fare loro una seria esperienza cristiana, nella vita di gruppo, guidati da educatori nella fede quali sono i catechisti.

Domenica 1° ottobre
Apertura anno catechistico e oratoriano
Ore 9.45 *(a Balbiano) messa di apertura dell'anno catechistico. Al termine incontro di catechesi nei gruppi.*
Ore 12: *pranzo al sacco in oratorio per i ragazzi e genitori (ognuno porta qualcosa e si condivide)*
Ore 14: *Riunione dei genitori con il don*
Ore 14*: Grande gioco: Il mondo di Carlo (B. Carlo Acutis "L'originale, non la fotocopia".*

Ogni domenica
Ore 10.00 incontro di catechesi in oratorio a Balbiano
Ore 11.00 Santa Messa

Domenica 26 novembre
Ore 15.30 *giochi per i ragazzi in oratorio*

“ATTRAVERSO” ponti con un carico “PIENO DI VITA”! Il nuovo “Grest Invernale” Il percorso annuale oratoriano per i nostri ragazzi, adolescenti e giovani

Di Marco

Dopo tre intense settimane di Grest “TU X TUTTI”, le porte dell’oratorio non si sono mai chiuse infatti anche durante il periodo estivo ragazzi e ragazze hanno abitato i campi e gli spazi dell’oratorio anche durante le sere estive con picchi di circa 60 ragazzi prima e dopo la pausa estiva.
Ma non finisce qui perché la FOM (Federazione Oratori Milanesi) come ogni anno ha proposto anche un ideale prolungamento del Grest estivo con una nuova tematica che ci accompagnerà per tutto l’anno con il tema “***PIENO DI VITA***”.
Pieno di Vita è un cammino che porterà i nostri ragazzi sulle tracce del Beato Carlo Acutis, beatificato il 20 ottobre 2020 da Papa Francesco, conoscendo la sua storia, la sua famiglia e le sue passioni.
“Pieno di Vita” vuole essere il nostro oratorio tramite la catechesi ma anche tramite delle domeniche dedicate ai nostri bambini dalla prima elementare alla terza media insieme in Oratorio una volta al mese tra Balbiano e Colturano con dei giochi pensati dai loro animatori del Grest e dai loro futuri animatori proprio come un pomeriggio estivo.
Ci sarà un inno ufficiale, i balletti, le squadre, i tornei di biliardino e Ping Pong, la riscoperta dei giochi in scatola, la merenda ma soprattutto ci saranno i punteggi per ogni squadra (tanto amati dai ragazzi!) che si andranno a sommare poi direttamente al Grest dell’estate 2024.
Di fianco troverete le domeniche in cui questo “Grest invernale” prenderà vita: l’occasione è duplice sia per far rivivere il nostro oratorio anche durante l’inverno e sia cercare di far giocare i nostri ragazzi insieme agli adolescenti e giovani per un bene comune.
L’impegno non sarà solo dei nostri ragazzi ma si chiede anche la responsabilità **della comunità adulta nei confronti dei più**

Le domeniche in oratorio per i bambini e ragazzi

- ⇒ 1° ottobre2023: apertura anno Catechistico
- ⇒ 26 novembre 2023
- ⇒ 17 dicembre 2023
- ⇒ 28 gennaio 2024
- ⇒ 25 febbraio 2024
- ⇒ 17 marzo 2024
- ⇒ 28 aprile 2024
- ⇒ 26 maggio 2024

giovani: «*Gli adulti hanno la responsabilità di narrare la loro vita, di riconoscere l'opera di Dio nella vicenda che hanno vissuto, di essere grati per la vita vissuta e fiduciosi nel tempo che viene*». Spesso, invece, emerge la scontentezza o la preoccupazione o l'idea che l'amore e la fede non siano condizioni che si possono vivere ad ogni età. Eppure «*La grazia di Dio porta frutto in ogni età della vita. Ogni età della vita è una età di grazia. Tutte le età della vita hanno una missione da compiere, una tentazione da vincere, una grazia da dire*» (Mons. Mario Delpini, Omelia di inizio anno pastorale 2023/2024).

E gli Adolescenti e i Giovani cosa faranno durante questo inverno?

L'idea sempre più comune è che la catechesi finisca dopo la Cresima ma in realtà anziché una idea oserei dire che è fantascienza. Il cammino **deve continuare** dopo la Cresima con il percorso dei preadolescenti e poi per adolescenti e giovani.

Il cammino dei preadolescenti è già ben avviato mentre per gli Adolescenti e i giovani inizia un percorso sempre proposto dalla FOM dal titolo "*Attraverso – Ora Andiamo! PER diventare grandi*".

Durante i loro incontri mensili adolescenti e giovani tratteranno, anche tramite l'ausilio di un APP, le tematiche quali l'affettività con la testimonianza di una coppia, l'identità e le domande di senso, la salute mentale con visita alla comunità fondata da Don Domenico Storri a Milano "i Semprevivi" un'associazione che si occupa della cura e del reinserimento sociale di persone adulte e minori con disagio psichico e psichiatrico, il rapporto con il mondo e il servizio della carità con una esperienza sul campo alla Caritas, le libertà e le dipendenze con l'ausilio di una psicoterapeuta specialista e il rapporto con la Fede.

Gli adolescenti e i giovani vivranno anche una tre giorni a Firenze a gennaio 2024 dove potranno vivere una esperienza di comunità e cammino tra la visita alla città, al museo degli Uffizi e la testimonianza alla Basilica di San Miniato al monte di un monaco olivetano.

Anche per loro di fianco troverete il Box dedicato con tutti gli appuntamenti.

Sono molte le occasioni sia per bambini, adolescenti, giovani e adulti.

Noi educatori, animatori e genitori oltre a caldeggiare la presenza dei nostri ragazzi a queste attività abbiamo un compito ancora più importante **ESSERCI** sia con il nostro impegno dove siamo più portati come volontari per il nostro oratorio o anche semplicemente essere presenti alle attività dei ragazzi per farci anche **NOI** "ponti" **ATTRAVERSO** la quale **PIENI DI VITA** le nostre comunità possono ricominciare.

INCONTRI PER ADOLESCENTI E GIOVANI

- ✓ 22 ottobre 2023
- ✓ 5 novembre 2023
- ✓ 3 dicembre 2023
- ✓ 17 dicembre 2023
- ✓ Dal 2 al 4 gennaio 2024: Uscita a Firenze
- ✓ 14 gennaio 2024
- ✓ 4 febbraio 2024
- ✓ 10 marzo 2024
- ✓ 7 aprile 2024
- ✓ 5 maggio 2024

Inizio formazione Grest: 14 aprile 2024

OTTOBRE MESE DEL ROSARIO

Ottobre è comunemente chiamato il Mese del Rosario perché il giorno 7 viene celebrata la memoria della Beata Maria Vergine del Rosario.

Il rosario resta oggi, come ieri, come sempre e fin dalle sue origini, la preghiera mariana della fede, con una sua caratteristica sintesi della fede, incentrata nel mistero della salvezza.

La caratteristica del Rosario non sta tanto nell'essere una preghiera a Maria costituita in quel determinato modo quanto nell'essere una preghiera con Maria. Se la grande dignità della preghiera liturgica sta nella sua unione con Cristo e la Chiesa, l'umile dignità del Rosario sta nella sua unione con Maria. E allora non è questione né di cultura né di inculturazione di popolo di clero, né di massa o di élite, né di liturgia o di devozione: il rosario è la preghiera di chiunque -dotto oppure no, laico o religioso, liturgista o devoto- vuol vivere qualche momento della giornata in amabile famigliarità con la Madre del Signore perché senza fine gli parli del Signore. La preghiera dell'Ave Maria non è altro che la ripetizione dell'evento fondamentale del mistero cristiano: Dio diventa uomo nel grembo della vergine, perché l'uomo diventi il figlio di Dio. Il mistero dell'amore di Dio si svela al mondo in quell'evento che viene mirabilmente compendiato nella preghiera dell'Ave Maria. Maria, che è anche la chiave di accesso al mistero di Dio, nella preghiera del Rosario apre le porte della contemplazione a chiunque voglia entrare per fare esperienza di Dio. Perché, come accade in Galilea la Vergine aveva chiesto il miracolo e Gesù lo aveva fatto, così ancor oggi questa attenta Madre si prende cura di noi se la invitiamo a partecipare alle vicende della nostra vita. Lei intercederà affinché Gesù, come a Cana, non "sostituisca" la nostra vita -come tante volte noi vorremmo per sfuggire dalla nostra realtà - ma la trasforma per poterci realizzare in pienezza. Il rosario della vergine è un efficace strumento di preghiera di contemplazione che ci potrà aiutare a riscoprire questa presenza di Dio nel nostro quotidiano a rivivere la vita del Cristo sull'esempio di Maria che conservava viva nel suo cuore la memoria delle cose di Dio. La contemplazione di Maria è fatta di parola, di croce, di spirito Santo. Ogni vita contemplativa, nella chiesa nasce essenzialmente da una parola che lo Spirito genera nel cuore dell'uomo e fa maturare nella fecondità pasquale della croce. Per questo una vita contemplativa autentica ha bisogno di tanto deserto, di tanta solitudine feconda nello spirito, di tanta gioia di una vera penitenza. È nota l'affermazione del cardinal Newman: "il rosario è il credo che diventa preghiera" più che una definizione vera è proprio un'intuizione, che però cogliere il senso più autentico, più originale e originario di questa devozione.

DUE PROPOSTE PER LE NOSTRE COMUNITÀ...

- *prima di ogni celebrazione, soprattutto nei giorni feriali, pregare insieme il rosario (trovando qualcuno che si impegni a guidarlo e arrivando in chiesa per tempo)*
- *Nei sabati di ottobre alle 16.30 a Balbiano preghiera comunitaria del Rosario davanti alla statua della Madonna del Rosario.*

Parrocchia di san Giacomo – Balbiano

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Pro loco di Colturano

Domenica 8 ottobre 2023

SAGRA DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL SANTO ROSARIO

Giovedì 5 ottobre

20.30: Santo Rosario e Santa Messa.
Al termine possibilità delle confessioni

Venerdì 6 ottobre

In mattinata comunione agli ammalati di Balbiano
17.00: Santa Messa e Adorazione Eucaristica
21.00: Concerto: Elevazione Spirituale per la festa della B.V. del S. Rosario della Schola Cantorum "S. Gaudenzio" Secugnago

Sabato 7 ottobre

10.00: Confessioni · 16.30: Santo Rosario
17.00: Santa Messa Vigilare
Nel pomeriggio vendita delle torte della sagra e apertura della pesca di beneficenza
19.30: Cena della Sagra in oratorio *(vedi apposita locandina)*

Domenica 8 ottobre

Ore 9.00 apertura della festa con bancarelle di hobbistica e esposizione di Vespe e auto d'epoca in piazza della chiesa
10.00: Santa Messa Solenne presieduta da don Angelo Dragoni, parroco emerito di san Martino in Strada. Al termine sul sagrato consegna delle Benemerenze civiche da parte dell'Amministrazione Comunale.
Aperitivo per tutti offerto dalla pro-loco di Colturano
15.00 in oratorio giochi a stand per bambini e ragazzi, Pompieropoli per bambini e ragazzi, pesca di beneficenza, vendita torte e possibilità di acquistare i biglietti della sottoscrizione a premi.
20.30: Canto dei Vespri e processione *(via Roma, via M.Teresa di Calcutta, via Roma, Via Comunello e rientro in Chiesa)*
con la presenza del corpo Bandistico "G. Verdi" di Cerro al Lambro. Si invitano le famiglie ad addobbare il percorso della processione con un segno di festa.
Al termine, in oratorio, pesca di beneficenza ed estrazione della sottoscrizione a premi

Lunedì 9 ottobre

Ore 20.30 Ufficio per tutti i defunti della parrocchia

Parrocchia di Colturano

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Pro loco di Colturano

Domenica 15 ottobre 2023

SAGRA DI SANT'ANTONINO MARTIRE

Giovedì 12 ottobre

20.30: Santa Messa.
Al termine possibilità delle confessioni

Venerdì 13 ottobre

In mattinata comunione agli ammalati di Colturano
21.00: Concerto: "Ritornando" riflessione in musica sul Figliol Prodigo del Coro della Gioia di Melegnano

Sabato 14 ottobre

10.00: Confessioni - 18.10: Primi Vespri
18.30: Santa Messa Vigilare
Nel pomeriggio vendita delle torte della sagra e apertura della pesca di beneficenza
19.30: Cena della Sagra in oratorio *(vedi apposita locandina)*

Domenica 15 ottobre

Ore 9.00 apertura della festa con bancarelle di hobbistica in via Rinascimento e esposizione dei macchinari agricoli nel cortile della ex. Cascina "Cortazza"
10.00: Santa Messa Solenne presieduta da padre Andrea Cassinelli, delegato regionale dei gruppi di Padre Pio. Processione *(vicolo mons. Rossi, via Vittorio Emanuele, Via Tobagi, piazza G.Rossa, via Vittorio Emanuele)* con la presenza del corpo Bandistico "G. Verdi" di Cerro al Lambro
Si invitano le famiglie ad addobbare il percorso della processione con un segno di festa.
Conclusione della celebrazione sul sagrato.
Al termine consegna delle Benemerenze civiche da parte dell'Amministrazione Comunale.
Aperitivo per tutti offerto dalla pro-loco di Colturano
15.00 in oratorio giochi a stand per bambini e ragazzi, gonfiabili per bambini e ragazzi, pesca di beneficenza, vendita torte.
17.30: Canto dei secondi Vespri e Benedizione Eucaristica

Lunedì 16 ottobre

Ore 20.30 Ufficio per tutti i defunti della parrocchia

BALBIANO 7 OTTOBRE 2023

ore 19,30 in Oratorio

Rigatoni alla crema di patate, zafferano, guanciale e pistacchio
Polpettone con patate e/o insalata
Dolce
Acqua compresa
Vino e bevande (a parte)

Adulti euro 15 – Bambini fino a 12 anni Euro 10

Iscrizioni entro giovedì 5 ottobre:
Rosanna 3471484204 - Pinuccia 3383624254

CENE DELLE SAGRE

COLTURANO 14 OTTOBRE 2023

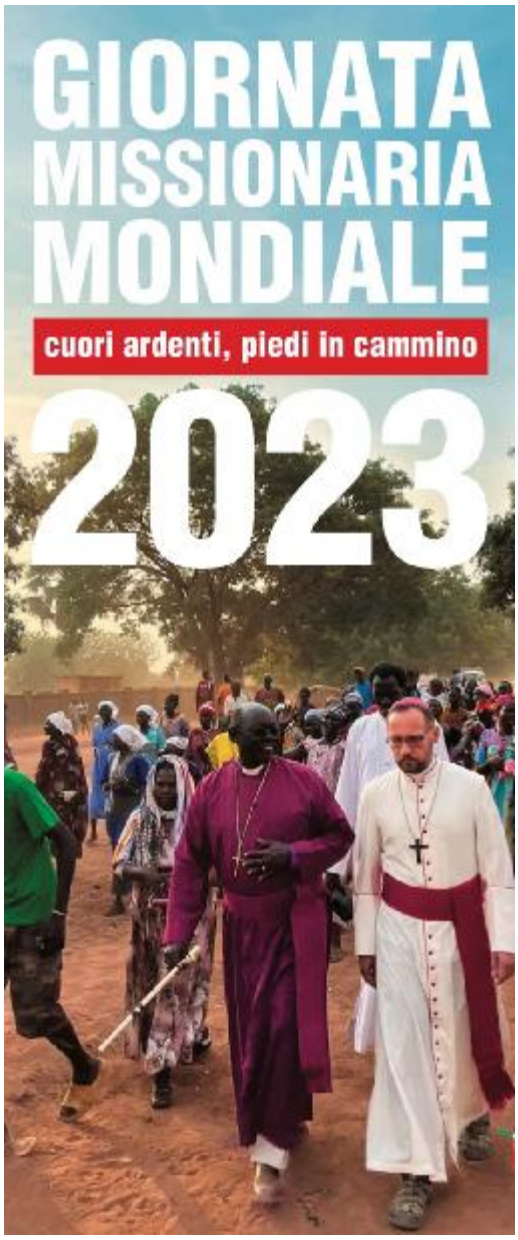
ore 19,30 in Oratorio

Gnocco fritto e salumi
Polenta e brasato
Dolce
Acqua compresa
Vino e bevande (a parte)

Adulti euro 15 – Bambini fino a 12 anni Euro 10

Iscrizioni entro giovedì 12 ottobre:
Pinuccia 3383624254 - Rosanna 3471484204

IL MESE MISSIONARIO



Il mese di ottobre oltre ad essere il mese del rosario è anche il mese dedicato alla Missione, siamo invitati a sensibilizzare le nostre comunità cristiane a partecipare e farsi carico della missione universale della Chiesa. Il mese missionario trova dunque il suo apice nella celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale che ricorre nella penultima domenica del mese, ossia il 22 ottobre prossimo. In quella giornata ogni comunità cristiana si unisce spiritualmente a tutti i missionari inviati nel mondo ad annunciare il Vangelo fino agli estremi confini e, attraverso la raccolta di offerte a favore delle Pontificie Opere Missionarie, ogni comunità che celebra l'Eucarestia, contribuisce al sostegno di tutti i missionari sparsi nel mondo e di tutte le comunità più povere di mezzi, quelle che vivono in situazioni di assoluta minoranza e quelle che soffrono controversie e persecuzioni.
Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno Papa Francesco ha scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Attraverso l'esperienza di questi due discepoli che, nell'incontro con Cristo risorto, si trasformano in attivi missionari, Papa Francesco richiama prima di tutto il valore della Parola di Dio per la vita dei battezzati: «La conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo» «Gesù, infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore». In un secondo passaggio del suo messaggio il papa ci sottolinea l'importanza dell'Eucarestia: «Occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa». Infine il Papa ci ricorda l'importanza del mantenere viva la missione con l'impegno di ciascuno e con la preghiera per le vocazioni missionarie: «L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della missio ad gentes, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra».

I SANTI E I DEFUNTI CHE CI RICHIAMANO IL CIELO

Il 1° di novembre celebreremo la solennità di tutti i santi e il 2 l'annuale commemorazione di tutti i fedeli defunti. Lo spirito con il quale vivere queste ricorrenze è quello che proviene dalla Pasqua di Gesù Cristo che morendo e risorgendo ci ha aperto il passaggio alla casa del Padre, nel suo Regno di vita e di pace. Visitando i cimiteri ricordiamoci che lì, nelle tombe, riposano solo le spoglie mortali dei nostri cari in attesa della risurrezione finale. Le loro anime già "sono nelle mani di Dio" (Sap 3, 1). Pertanto, il modo più proprio ed efficace di onorarli è pregare per loro, offrendo atti di fede, di speranza e di carità. In unione al Sacrificio eucaristico, possiamo intercedere per la loro salvezza eterna, e sperimentare la più profonda comunione, in attesa di ritrovarci insieme, a godere per sempre dell'Amore che ci ha creati e redenti.

La comunione dei santi

È una realtà bella e consolante perché non siamo mai soli! Facciamo parte di una "compagnia" spirituale in cui regna una profonda solidarietà: il bene di ciascuno va a vantaggio di tutti e, viceversa, la felicità comune si irradia sui singoli, come possiamo già sperimentare nella famiglia, nell'amicizia e specialmente nella comunità spirituale della Chiesa. In essa viviamo una comunione dalla quale nessuno potrà più strapparci e che, oltre la morte fisica, continua nella Comunione dei Santi. Nel mistero della Chiesa comunione vi è tra i credenti una relazionalità che supera l'orizzonte terreno, per estendersi anche a coloro che, oltre la morte, vivono della felicità promessa, la loro santità, partecipazione della santità di Dio, alimenta la nostra esistenza e viene in aiuto alla nostra debolezza.

La preghiera e la messa di suffragio

È importante ricordare i nostri cari defunti con quell'atto di amore e di squisita carità così umano e di fede che è la preghiera di suffragio per loro. In particolare, facendo celebrare delle sante Messe per i defunti a cui partecipare con amore. In che senso la santa messa di suffragio è un segno di bontà, di gratitudine e anche di richiesta di perdono per i propri defunti? È costante fondamentale convinzione della Chiesa e costituisce una confortante esperienza, che l'amore possa giungere fin nell'aldilà, e che sia possibile un vicendevole "dare e ricevere", nel quale rimaniamo legati gli uni agli altri con vincoli di affetto oltre il confine della morte. La santa Messa poi, possiede una efficacia che si estende all'universalità degli uomini di ogni luogo e di ogni tempo, essendo il sacrificio di Gesù reso presente e perenne. La nostra preghiera per i morti è quindi non solo utile ma necessaria, in quanto essa non solo li può aiutare, ma rende al contempo efficace la loro intercessione in nostro favore.

L'offerta in denaro per la celebrazione

«È nella costante tradizione della Chiesa che i fedeli, spinti dal loro senso religioso ed ecclesiale, vogliono unire, per una più attiva partecipazione alla Celebrazione Eucaristica, un loro personale concorso, contribuendo così alle necessità della Chiesa, e particolarmente al sostentamento dei suoi ministri. […]

Tale uso, col quale i fedeli si associano più intimamente a Cristo offerente e ne percepiscono frutti più abbondanti, è stato non solo approvato, ma anche incoraggiato dalla Chiesa che lo considera come una specie di segno di unione dal battezzato con Cristo, nonché del fedele con il sacerdote, il quale proprio in suo favore svolge il suo ministero» (Paolo VI). Anche la raccolta di offerte in denaro che avviene durante il momento offertoriale della celebrazione stessa ha lo scopo di favorire una partecipazione attiva al sacrificio di Cristo da parte del fedele (do del mio, do qualcosa di me attraverso l'offerta in denaro). Le offerte raccolte servono per le necessità e le esigenze di tutta la Comunità Cristiana, per il bene della Chiesa e per il sostegno ai poveri.

Preghiera per i defunti

**Dio onnipotente,
che con la morte
in croce del tuo Figlio
hai vinto la nostra morte,
con il suo riposo nel sepolcro
hai santificato le tombe dei fedeli
e con la sua gloriosa risurrezione
ci hai ridato
la vita immortale,
accogli le nostre preghiere
per coloro che morti
e sepolti in Cristo
attendono la beata speranza
e la manifestazione gloriosa del
Salvatore.
Concedi, o Signore,
a coloro che ti hanno servito
fedelmente sulla terra
di lodarti senza fine
nella beatitudine
del cielo. Amen.**

L' Indulgenza plenaria per i defunti

La Chiesa ci propone per suffragare le anime del Purgatorio anche la pratica delle indulgenze. Queste ottengono la remissione della pena temporale dovuta per i peccati. Ogni colpa, anche dopo il perdono, lascia come un debito da riparare per il male commesso. Si può lucrare l'indulgenza plenaria a partire dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre visitando una Chiesa, (si reciti almeno un Padre nostro e il Credo). Questa indulgenza si può lucrare una sola volta nei due giorni ed è applicabile solo ai defunti. Si aggiungono le solite condizioni per le indulgenze: distacco da ogni affetto al peccato anche veniale, Confessione, Comunione, preghiera secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave, Gloria) che possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti il 2 novembre. Inoltre, nei giorni dall'1 all'8 novembre chi visita il cimitero e prega per i defunti può lucrare una volta al giorno l'indulgenza plenaria, applicabile ai defunti, sono sempre da rispettare le condizioni generali di cui sopra. È sufficiente confessarsi una sola volta per lucrare più indulgenze; invece, la Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa vanno ripetute ogni volta.

Dal 1° Ottobre è possibile prenotare le MESSE per l'anno 2024

Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei defunti ma anche con altre intenzioni: per chiedere una particolare grazia al Signore o per ringraziarlo di qualche beneficio ricevuto. La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!! Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

AVVENTO: IL TEMPO DELL'ATTESA

Molti si chiederanno probabilmente che cosa significhi la parola "avvento"; e forse anche chi pensa di sapere che cosa sia l'avvento, ignora l'origine di questa parola e alcune curiosità storiche che questo termine porta con sé. Oltretutto, se andiamo a consultare il calendario del 2023 che teniamo appeso in casa, di quelli che ancora riportano i nomi dei vari santi e delle festività cristiane, con ogni probabilità sotto la domenica 12 novembre troveremo scritto "Avvento ambrosiano", così come sotto la domenica 3 dicembre troveremo scritto "Avvento romano". La cosa dunque sembra complicarsi, se non altro perché quell'aggettivo "ambrosiano", contrapposto a "romano", sembrerebbe voler dire che noi milanesi vogliamo a ogni costo far diverso da tutti gli altri, anche sui calendari!

Cominciamo dunque dall'inizio. "Avvento" è parola che deriva dal latino, e letteralmente significa "arrivo", "venuta". La usavano i sovrani dell'epoca antica, soprattutto in Oriente, per indicare il rituale con il quale celebravano il loro arrivo solenne (appunto, il loro "avvento") in una città, e pretendevano di essere accolti, il più delle volte a torto, come benefattori e divinità. Fu dunque una scelta velatamente polemica quella della liturgia cristiana quando volle usare questo termine per indicare la "venuta" in mezzo agli uomini, nella grande città di questo mondo, del vero benefattore, del vero elargitore di salvezza e redenzione, cioè Gesù Cristo, nato a Betlemme.

Il vero "avvento", dunque, quello in senso proprio, coinciderebbe di per sé con la festa di Natale; ma spontaneamente tale parola si allargò a indicare il periodo di preparazione alla festa del 25 dicembre. Sennonché ci si pose questo problema: quanto deve durare la preparazione al Natale? La soluzione più antica, che il rito ambrosiano ha conservato fino a oggi, fu quella di "costruire" il periodo di preparazione al Natale su imitazione del periodo di preparazione alla Pasqua, cioè la quaresima. E dunque, come la quaresima è scandita su sei domeniche, così anche l'avvento venne "costruito" su sei domeniche (che quest'anno - possono sembrare sette, ma solo perché il Natale cade di lunedì, e la Vigilia - ovviamente domenica - la si preferisce escludere dal conto e denominare "Domenica Prenatalizia"). E quest'anno il 12 novembre è la sesta domenica prima di Natale (lunedì), se non si tiene conto della Vigilia (fuori dal conto perché ''domenica prenatalizia''): per l'appunto l'inizio dell'avvento ambrosiano. In epoca più recente il rito romano abbreviò questo periodo a "sole" quattro domeniche: ed ecco spiegata la differenza di calendario e la dicitura "avvento romano" per il giorno 3 dicembre.

Probabilmente all'uomo d'oggi, distratto da tante cose superflue, indotto ad accorgersi che sta arrivando il Natale solo perché vede accendersi per le strade dello shopping mille luminarie, anche questi dettagli dell'antico calendario liturgico, con il termine "avvento", forse un po' arcano e velatamente esoterico, rammenta che sta arrivando non qualcosa, ma Qualcuno.

Per comprendere il valore di questo tempo liturgico di preparazione al Natale, al di là dei dati storici che riferiscono alla sua origine, è opportuno interrogare il nostro Lezionario, per

comprendere quali sono i messaggi spirituali e teologici che l'Avvento ambrosiano ci può trasmettere.
Troviamo dunque la seguente successione di temi:

- ⇒ la I domenica ha un contenuto prettamente escatologico: invita, cioè, a rivivere la dimensione dell'attesa del ritorno di Cristo alla fine dei tempi nella sua venuta gloriosa e definitiva;
- ⇒ la II e la III domenica introducono la figura di Giovanni Battista, il precursore, che prepara la via alla venuta del Signore: una preparazione che recupera i temi della conversione (II domenica) e dell'adempimento delle antiche profezie (III domenica);
- ⇒ la IV domenica propone la pagina evangelica dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, tipica della tradizione ambrosiana, da leggere e interpretare non dal punto di vista storico, ma attraverso il filtro simbolico dell'Avvento, cioè come invito all'incontro salvifico con Cristo che fa il suo ingresso nella storia umana;
- ⇒ la V domenica vede di nuovo in primo piano la figura di Giovanni Battista, il precursore: il Vangelo è tratto però non dai sinottici (come nella II e nella III domenica), ma sempre e solo da Giovanni e mette in luce in modo particolare il rapporto del Battista con il Messia che sta per manifestarsi; ormai, infatti i giorni dell'Avvento stanno raggiungendo la loro piena maturazione;
- ⇒ il 16 dicembre si celebra la "commemorazione dell'annuncio a Giuseppe", per mettere in giusta evidenza il ruolo che questo uomo giusto e santo ebbe, con la sua obbedienza, nel mistero dell'Incarnazione del Verbo;
- ⇒ dal 17 al 24 dicembre decorrono le cosiddette "ferie prenatalizie, sono gli ultimi giorni di Avvento, nei quali la Chiesa si prepara più intensamente a incontrare il Signore Gesù atteso, "accolto" e "accettato"; da notare che questi giorni pre-natalizi, insieme alla commemorazione di San Giuseppe, vengono a comporre una vera e propria "novena" liturgica di preparazione al Natale;

la VI domenica è la primitiva festa mariana della liturgia ambrosiana e commemora il mistero dell'Incarnazione del Signore e della divina maternità della Vergine: è la mèta ultima del cammino di Avvento, prima che si passi al tempo natalizio vero e proprio;

L'ANNUALE BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE

Nel tempo di Avvento la tradizione ambrosiana con il passaggio del sacerdote di casa in casa vive la benedizione delle famiglie. Sempre per il parroco è una bella occasione per incontrarvi nelle vostre case, per conoscervi meglio, per pregare insieme e invocare la benedizione del Signore per ciascuno di voi. La benedizione è data alla famiglia, non solo alle mura o agli oggetti. Per questo è importante che ci sia la famiglia o qualche famigliare ad accogliere il parroco. Passerò nelle vostre case seguendo il calendario sotto riportato, fra le 17,30 e le 20,00 circa. Nelle case dove non troverò nessuno lascerò il cartoncino della benedizione, la famiglia se lo desidererà potrà accordarsi con me per incontrarci in un altro giorno. Volentieri passerò anche nelle ditte, quelli che desidereranno la benedizione mi contattino personalmente (029818625 - balbiano@diocesi.lodi.it).
Ecco il calendario delle benedizioni: eventuali variazioni, se necessario, verranno comunicate cammin facendo! Grazie dell'ospitalità!!

BALBIANO

Lunedì 6/11: via Melegnano
Martedì 7/11: via Garibaldi, via Grandi e via Comunello
Mercoledì 8/11: via Fratelli Cervi
Giovedì 9/11: via XXV Aprile
Lunedì 20/11: via M. Teresa
Mercoledì 22/11: via P. Borsellino
Giovedì 23/11: Via Roma e Piazza della Chiesa
Venerdì 24/11: Via Privata A e B, Via Per Sarmazzano, Strada Provinciale e Via I Maggio
Lunedì 4/12: Strada provinciale zona Municipio, Via Verdi dal n° 56 al 62
Martedì 5/12: Via Verdi (case rimanenti) e via Manzoni

COLTURANO

Lunedì 13/11: via Berlinguer e via Rinascimento
Martedì 14/11: via Bachelet e Via Vittorini
Giovedì 16/11: via Gramsci
Venerdì 17/11: via A. Moro e Via Nenni
Lunedì 27/11: via Papa Giovanni XXIII (n°7 e case prospicenti)
Martedì 28/11: via Papa Giovanni XXIII (le case rimanenti)
Mercoledì 29/11: via Colombara
Giovedì 30/11: Via Tobagi e via G. Rossa
Lunedì 11/12: Via Cerca e Via Vittorio E. fino al n° 7 Compreso
Mercoledì 13/12: via Vittorio Emanuele dall'alimentari Rho fino a via Giovanni XXIII
Giovedì 14/12: via Vittorio Emanuele (le case rimanenti)

LA PREGHIERA PER IL NOSTRO SEMINARIO

Domenica 26 novembre la nostra Chiesa diocesana celebra la giornata del Seminario. Questa giornata è un'occasione per ricordare alle nostre comunità parrocchiali la necessità di pregare affinché quanti sono chiamati dal Signore al Sacerdozio riescano con entusiasmo a dire il proprio "Sì" e i seminaristi possano vivere un percorso di formazione profondo che li conduca a diventare autentici discepoli e pastori secondo il cuore di Cristo. La vita del Seminario si configura come un tempo e un luogo dove nella preghiera e attraverso la vita fraterna è possibile rivivere l'esperienza dei primi discepoli e in particolare del gruppo dei dodici uniti a Gesù. È il Signore, infatti, che «chiamò a sé quelli che egli volle perché stessero con lui» (Mc 3,13-14). Il rapporto con il Signore, la vita fraterna, i momenti formativi e l'accompagnamento spirituale sono alcuni degli elementi del cammino di discernimento che un seminarista è chiamato a compiere per una scelta vocazionale definitiva e matura, ma anche per una vita di fede autentica. Se dovessimo tentare di spiegare in poche e brevi parole il significato dell'essere cristiani, potremmo dire che la vita di fede consiste nel camminare con il Signore Gesù per assomigliare sempre più a Lui e dare alla nostra vita grazie all'azione dello Spirito Santo. È questo il frutto che la Chiesa porge a tutti coloro che rinati nel Battesimo si impegnano a conoscere il Signore mediante l'ascolto della sua Parola, i sacramenti e la vita fraterna. Questa è la vita secondo lo Spirito, premessa indispensabile per ogni vocazione. Per aiutare a camminare secondo lo Spirito la Chiesa propone l'accompagnamento spirituale affinché ogni cristiano possa nella propria storia di fede far discernimento, "sintonizzarsi" con lo Spirito Santo e riconoscere il proprio personale cammino spirituale verso la vocazione a cui Dio Padre chiama i suoi figli e le sue figlie. Nel deserto dell'antico Egitto, già nei primi secoli del Cristianesimo, Antonio il Grande diceva così: «Vi sono persone che hanno logorato il proprio corpo nell'ascesi; non avendo, però, avuto il discernimento, hanno finito per allontanarsi da Dio». Ecco perché, ormai da diversi anni, Papa Francesco sottolinea l'importanza dell'accompagnamento spirituale nella vita cristiana e, recentemente nelle le sue ultime catechesi del mercoledì, ha messo a tema il discernimento spirituale, invitando tutti i credenti a crescere nella capacità di ricercare la volontà di Dio nel quotidiano. Il discernimento diventa, dunque, un'azione e uno stile indispensabile nel

cammino di fede verso la santità del quotidiano, «specialmente ai nostri giorni», come dice Papa Francesco, «quando, un po' tutti, ma specialmente i giovani, ci si trova ad essere esposti a uno zapping costante», cioè ad un continuo cambiamento di segnale che non permette di orientare la nostra vita verso una metà chiara e precisa. Per evitare di trasformarci «in burattini alla mercé delle tendenze del momento», lo stile del discernimento diventa davvero necessario circa le scelte importanti della nostra vita.
Nella proposta formativa del Seminario, dunque, l'accompagnamento spirituale e il discernimento sono una delle priorità, affinché ogni seminarista possa sempre più riconoscere e accogliere la chiamata del Signore, compiere un adeguato cammino di maturazione umana e di crescita spirituale, conformare la propria vita a quella di Gesù Buon Pastore e divenire un uomo capace «di interpretare la realtà della vita umana alla luce dello Spirito, e così scegliere, decidere e agire secondo la volontà divina», un autentico «uomo del discernimento», come si legge nel recente documento per la formazione sacerdotale dal titolo "Il Dono della vocazione presbiterale".

ABBONAMENTI PRO SACERDOTIO 2024

Con la Pro Sacerdotio sostieni il Seminario e resti in contatto con questa importante realtà diocesana.
La quota annuale per abbonarsi alla Pro Sacerdotio è:
10 euro per chi la ritira in parrocchia;
20 euro per la spedizione postale a casa.
Per chi fosse interessato rivolgersi a don Manuele

SIRIO
Società Cooperativa
Pulizie civili ed industriali
Movimentazione merci
Servizi generali
Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it

Zacchetti's butchery
"Carni, salumi, formaggi ed altre prelibatezze..."
Via G. Marconi, 48
Melegnano (Mi)
Tel: 02 42446169

GAS più luce e gas
Piazza Matteotti, 12
Galleria Roma, 56
Melegnano
www.gaspiu.it

IL FORNAIO di Bassi Adele e Roberta
P.zza Puccini 6, Vizzolo Predabissi - Tel: 02 9838667
La qualità non nasce dal caso!
Da Adele e Roberta trovi diversi tipi di PANE speciale come pane alla curcuma, alla segale e multicereali.
E ancora: pizze e focacce, biscotteria, torte da forno e pasticceria varia!
Uà, garantisci mi!

TORNARE AD EDUCARE: LA NOSTRA MISSIONE!
Riflessione dopo i recenti fatti di cronaca nera

di Marco

- Palermo, notte tra il 6 e il 7 Luglio 2023 sette ragazzi hanno picchiato, violentato e filmato una ragazza di 19 anni in un cantiere isolato nei pressi del Foro Italico a pochi passi dal colorato quartiere della "Vucciria"
- Luglio 2023 a Caivano (Napoli) due cuginette di appena 13 anni vengono violentate da un branco di sei ragazzi in un capannone.
- 5 settembre 2023 il "*New York Times*" definisce l'estate 2023 un'estate di crimini orribili tra femminicidi e stupri per l'Italia in un lungo e dettagliato articolo.

E ancora ultima statistica ma forse la più importante secondo l'Istat solo negli scorsi 8 anni "Il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subìto nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subìto violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila)."

Quando si leggono, si sentono o ci si ferma a riflettere su questi fatti si possono avere due reazioni: una "di pancia" spesso dettata dalla rabbia e dalla indignazione e una "di testa" che ci porta a riflettere su questi fenomeni sociali che vanno oltre qualsiasi punto di vista personale.
Ci sono tre considerazioni che desidero condividere e mi hanno impressionato di questi fatti già ampiamente dibattuti, aldilà dei talk show televisivi che ospitano il politico di turno sia esso di qualsiasi colore politico, gli innumerevoli articoli scritti da giornalisti e i commenti dei social che lasciano a volte trasparire *un luogo* come già ha espresso nel 2014 il più noto sociologo contemporaneo Zygmunt Bauman "**dove l'unico suono che sentono è l'eco della propria voce, dove tutto quello che vedono sono i riflessi del proprio volto".**

1. C'è una **reale** emergenza educativa in atto. Non ***possiamo*** e non ***dobbiamo*** far finta di nulla e non prenderne atto. Non si tratta di stare a guardare invocando punizioni scriteriate per "i colpevoli" e cercando di solidarizzare con la vittima di turno cercando esclusivamente il suo nome sui social cercando di fargli sentire la nostra vicinanza per poi come è finita per tante storie di cronaca nera quotidiana (vedessi il caso di Giulia Tramontano morta con il bimbo in suo grembo solo a Maggio 2023 – ***solo*** *4 mesi fa* -) in cui tutti abbiamo condiviso tra social e mondo reale la vicenda per poi, quasi dimenticarcene, e poi riurlare allo scandalo e alla vergogna solo poco tempo dopo alla luce dei nuovi fatti.

2. Manca la presenza **reale** da parte di noi adulti, educatori, genitori nella vita dei nostri adolescenti e giovani. Non è necessario partire dal "macrocosmo" pensando di "salvare" ogni singolo adolescente e giovane che incrociamo sul nostro cammino anche perché sarebbe surreale e una battaglia persa in partenza. Penso che la nostra missione sia nel partire dal nostro "microcosmo" genitoriale, scolastico, parrocchiale e oratoriano mettendoci a disposizione dei nostri ragazzi preadolescenti, adolescenti e giovani ognuno con le proprie capacità ma senza essere troppo legati nel nostro ruolo che la vita ci impone. Dobbiamo un po' togliere la maschera del "*io mi rapporto solo con i miei simili*" o io "*con loro faccio solo l'educatore… il genitore…"* e imparare una sola e importante cosa fondamentale: **ASCOLTARLI** e **STARE CON LORO**. Non possiamo stupirci di qualcosa di sbagliato che può fare un qualsiasi ragazzo di oggi se prima non ci rapportiamo con i loro problemi, necessità, confidenze e paure.
   Siamo abituati chi come genitore, chi come educatore, chi come insegnante o ogni ruolo a noi assegnato nella vita a relazionarci con loro solo nei momenti in cui in qualche modo siamo "costretti" a vederli. Non è facile per nessuno lo ammetto, anche per me stesso, vivere quasi totalmente la mia vita dedicata a loro ma credo fermamente che sia la presenza non la assenza di ognuno di noi che i ragazzi anche indirettamente osservano e ne fanno tesoro.
   Non bisogna aspettarsi grandi discorsi sui massimi sistemi e a volte bisogna un po' "*scendere a patti*" con i loro discorsi "*da bar*" ma è un modo e sono sicuro non l'unico insieme a uno sguardo benigno e mai moralmente giudicante per ascoltare a volte il loro grido d'aiuto in questa tappa come l'adolescenza.

3. Credo tornando al fulcro dell'articolo che non esiste a oggi una soluzione immediata e che soprattutto nessuna nuova legge punitiva o similari che possa contrastare qualsiasi atto di violenza sessuale se non dapprima l'educazione a partire dalle famiglie, dai luoghi che vengono frequentati dei nostri ragazzi, dalla scuola e per quanto riguarda noi educatori in parrocchia e in oratorio e se pensiamo per assurdo a coloro che hanno compiuto tali atti il nostro compito è solo cercare di rieducarli e in qualche modo "***perdonarli***" e farli tornare a nuova vita perché " *Il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza."* (Papa Francesco, *Misericordiae Vultus*,10) o giuridicamente parlando non dimentichiamoci della ormai troppo nostra bistrattata Costituzione "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato". (cfr Art. 13 e 27)

Per approfondimenti sulla tematica consiglio un libro: Joanna Bourke, VERGOGNA – considerazioni globali sulla violenza sessuale- Carocci Editore

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Il 29 ottobre avranno luogo in tutta la diocesi di Lodi le elezioni dei Consigli Pastorali Parrocchiali che rimarranno in carica per i prossimi 5 anni.

Il rinnovo dei consigli parrocchiali è occasione propizia per una maggiore consapevolezza, da parte di tutti i fedeli, di essere chiamati a partecipare e ad animare la vita dell'intera comunità parrocchiale.

Il Consiglio Pastorale è l'organismo deputato ad accompagnare con opportune scelte il rinnovamento pastorale delle comunità. **Non deve essere costituito per formalità, ma deve coinvolgere e rappresentare la varietà dei carismi e dei ministeri ed attuare un vero discernimento pastorale comunitario.**

Insieme al sacerdote, anche i laici impegnati nei diversi ambiti pastorali, siano resi più sensibili all'impegno missionario. Suo compito non sarà principalmente l'organizzazione ecclesiale bensì il sogno missionario di arrivare a tutti.

Per costituire le liste il sacerdote, insieme alla commissione elettorale, sta raccogliendo le candidature dei singoli fedeli.

Il consiglio pastorale è unico per entrambe le parrocchie e deve essere espressione di tutte le realtà presenti nelle nostre parrocchie.

Chi desidera mettersi in lista si rivolga a Don Manuele o ai membri della commissione che sono Lidia Mastrolia per Balbiano e Matteo Pasini per Colturano.

MEDUSA LEGNO
ALAMPI ANTONINO Cell: **335 6746710**
info@medusalegno.it www.medusalegno.it
FORNITURA E POSA IN OPERA di:
serramenti in pvc, legno, alluminio, porte d'interni e blindate, zanzariere e inferriate.
Si eseguono lavori di falegnameria

Stefano Mazzola
LABORATORIO RIPARAZIONI OROLOGERIA
ricambi ed accessori per qualsiasi marca di orologio
Via Castellini, 5
20077 MELEGNANO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124
Port. Ivo 0952430159
E-mail: orologeriamazzola@alice.it

spontaneità e discrezione
"Mi preoccupo di catturare emozioni, adoro la face naturale e detesto le pose imbarazzanti."
www.filipposigotti.com/wedding
filippo sigotti fotografo - 392 8500080

Clemente Roberto
& C. SANITARI, RISCALDAMENTI, CONDIZIONAMENTO
02 36546864 - 339 1244368

KAIROS: parole di speranza. GMG 2023

Carlo Vitali

Le esperienze che esulano dalla quotidianità delle nostre amate parrocchie sono sempre belle per diversi motivi. In prima battuta ci si accorge, soprattutto per chi è giovane in una piccola parrocchia come le nostre, che non si è soli a seguire un certo tipo di scelta, inoltre i messaggi e le riflessioni proposte vengono accolte con un calore e una intensità decisamente più robusta.
Accade così, con diversi gradi di intensità, per i raduni vicariali o diocesani, per i ritiri o esercizi spirituali. La Giornata Mondiale della Gioventù forse ha qualche magia in più. Come sapete a Lisbona lo scorso agosto se ne è celebrata la 37° edizione. Le cronache hanno parlato di oltre 1,5 milioni di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni accompagnati da 700 vescovi e accuditi da oltre 25.000 volontari arrivati da tutte le parti del mondo.
Proviamo a interpretare cosa offre in più la GMG partendo da un po' di spunti raccolti qua e là tra Web e conoscenti.

Con la GMG è più bello perché **si vive un'avventura di fede insieme ad altri ragazzi della stessa età**, la si vive in viaggio, in un paese lontano. Tante volte, il timore di un giovane, soprattutto negli ultimi decenni, è quello di essere solo nel vivere l'esperienza di fede e di vivere un po' con il "freno a mano" la propria spiritualità sia nei confronti di sé stesso, che degli altri. Qui ci aiuta la testimonianza di Fra Sebastiano: ***"Vedo che tante volte si dice che noi siamo una Chiesa che sta morendo – spiega - invece qui vedo una Chiesa viva, fatta di giovani che vogliono testimoniare la loro fede e che vogliono approfondire, farsi anche domande sulla fede e questo mi dà tanta gioia e speranza***".

Il nostro testimone tocca anche un taso molto bello: "farsi delle domande". Oggi sempre meno gente si fa domande sulla fede che vuol dire farsi domande sul perché di: vita, morte, sofferenza. La ruota del criceto dentro la quale molto spesso si corre non ci consente di farci delle domande. Ci accorgeremmo che la fede, oltre ad aiutarci a scendere dalla ruota, ci darebbe pure le relative risposte.

Con la GMG è più bello perché **si ascolta direttamente il santo Padre in un incontro dedicato ai giovani.** Il Papa nel discorso di benvenuto del 3 agosto ha ricordato che Dio ci chiama per nome, accoglie ognuno di noi e ci ama per come siamo fatti: ***"Voi non siete qui per caso. Il Signore vi ha chiamati, non solo in questi giorni, ma dall'inizio dei vostri giorni [...] Lui vi ha chiamati per nome, [...] perché siamo amati"***. Ha toccato il cuore del credo cattolico che da

spessore al nostro esistere e ci mette in guardia dalle falsità dei modelli del mondo e dalle illusioni di una felicità che trova motivazione nell'effimero; : ***"dobbiamo stare attenti a non lasciarci ingannare dalle illusioni del virtuale, perché tante realtà che oggi ci attirano e promettono felicità si mostrano poi per quello che sono: cose vane, bolle di sapone, cose superflue, cose che non servono e che ci lasciano il vuoto dentro"***; l'uomo da solo non ce la può fare, per dare senso alla sua esistenza ha bisogno dell'amore di Dio e di trovare senso in Lui.

Con la GMG è più bello perché i **messaggi che si ricevono scaldano il cuore**. Saranno i contenuti, sarà il contesto, sarà l'emozione ma qualcuno trova "LA RISPOSTA" ovvero Gesù che da serenità al cuore perché, come dice il Santo Padre, vive la consapevolezza di essere chiamato per nome, accolto, amato per come è e perdonato. Nasce immediatamente l'affidamento e la serenità d'animo. Andrea di Chianciano con parole semplici scrive su Facebook: ***"ero in dubbio se andare. Credevo che fosse un lunghissimo ritiro spirituale ed invece ho capito che alla base c'era la condivisione di un viaggio. Ci siamo messi in gioco insieme ad altri miei coetanei. Non sono come san Paolo che è stato folgorato, ma vi devo dire che Gesù mi prende, mi trasmette quella serenità che tanti ragazzi come cercano senza trovarla. Io ora sono a Lisbona e sono contento. Staremo a vedere"***

Con la GMG è più bello perché **l'emozione è forte ed il ricordo rimane per sempre.** Ho letto su Avvenire una bellissima testimonianza di un quarantaseienne che ha fatto scelte importanti di vita cattolica impegnata (Associazionismo con incarichi nazionali di vertice) anche perché aveva raccolto i contenuti all'impegno, a non essere pavidi, a vivere con tenacia e concretezza il Vangelo durante le GMG. La GMG non è quindi solo emozione del momento ma, per qualcuno, messa a terra nella propria vita di un impegno sociale concreto e importante. Le GMG costringono anche la Chiesa a ripensare il suo stile camminando e sudando con i giovani.

Con la GMG è più bello perché **si impara a vivere relazioni più vere e profonde**. Vi riporto le riflessioni di Myriam che parlano da sole. "***La cosa che più mi ha colpito della GMG è la facilità con cui si costruiscono relazioni significative. Nella vita di tutti i giorni è facile lasciarsi ingannare dalle apparenze e cercare di apparire diversi da quelli che si è, nella speranza di piacere di più agli altri. Ho notato invece, in questo contesto, una grande volontà di aprirsi all'altro indipendentemente da come si presentava, per conoscerlo davvero. Lungo il cammino, in quella settimana, mi ha stupito la quantità di discorsi profondi che sono riuscita ad avere, con persone anche molto diverse da me e che normalmente non avrei cercato. Questo mi ha permesso di aprirmi ad una grande ricchezza e abbattere molti pregiudizi, iniziando a coltivare relazioni che rimangono nel tempo, perché nate nel segno dell'autenticità e dell'apertura"***. Costruire relazioni intense e profonde, aprendosi e cercando di non farsi influenzare dai preconcetti è una scuola di vita indispensabile per ogni età.

Beh, mi sembra che ci sia più di un motivo per classificare questa iniziativa come una bella iniziativa (o quanto meno così ho capito). A presto.

La pietra e la Casa

Paolo Butta

Pietra. Ho provato a fare un esercizio che facevamo spesso a scuola: prendere in mano il dizionario e andare a cercarla. Una sorpresa: ho ritrovato nove significati diversi, ciascuno con tanti esempi di spiegazione. Sembra di poter dire che se c'è una parola che richiama all'idea di stabilità e durata è proprio la parola "pietra", cioè, prendendo la descrizione principale, "il nome che si dà comunemente ad alcune rocce compatte specie se usate come materiale per costruire". Qualcosa che richiama al "solido", che dura. Che si può benissimo attribuire anche a una persona come una sua qualità. Nel parlare succede anche di dare a una persona il soprannome di "roccia". Per vari motivi: uno è per aver constatato che quella persona si è mantenuta forte e dignitosa anche in circostanze dolorose o perlomeno causa di fatica. Un altro motivo, è che, nonostante le giravolte, le cadute, gli errori e le colpe, la persona si mantiene fedele e certa nella sua scelta di avere a che fare con chi ha deciso, in tutta libertà e gioia, di impegnarsi. Aggiungo un terzo motivo: il mantenere fede a una parola "data". Sono motivi di carattere squisitamente umano, non c'è che dire. Beni desiderabili, nella realizzazione, da chiunque, per se stessi e gli altri. Quanto è vero questo, nei tempi attuali! Fa specie accorgersi che la parola "precarietà", l'esatto contrario dell'idea di solidità cui richiama la roccia, risuona così facilmente nel parlare comune, anche in ambiti più grandi della società. Precarietà di lavoro, precarietà di prospettive per il futuro. Precarietà nei rapporti anche in quelli più importanti. Un esempio. Quanti "like" si mettono ai post di un influencer (si parla anche così oggi) cioè con il simbolo di cuoricino e poi ci si stufa e si mettono cuoricini ad altri per un po'? Non che queste cose sono necessariamente negative però quasi non ci si parla più tra persone fisiche vicine. Questo, in certi social, è diventato commerciale. Come aveva ragione l'autore dello splendido racconto del "Piccolo Principe", lo scrittore Antoine de Saint-Exupery, quando fa dire alla volpe: "gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome **non esistono mercanti di amici**, gli uomini non hanno più amici. Se tu vuoi un amico, addomesticami!". Cioè prenditi cura di me, altri. Regala il tuo tempo. Il che è può essere scoperta di qualcosa che continui, bello, solido quindi stabile. Quanti esempi potremmo fare e forse non è neanche troppo simpatico farlo. Non c'è che dire: il vero problema alla radice è illudersi che perdendo o mancando un qualcosa e qualcuno altro da sè che da senso alle cose e alle persone si possa andare avanti lo stesso tranquillamente nella propria vita. «Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. **Cadde la pioggia, straripparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.** (Vedi Matteo 7, 21.24-27). Ecco perché la parola "pietra-roccia" è naturale che sta insieme alla parola "casa". Chi può dubitare che questa parola sia bella e necessaria? La famiglia non può vivere senza una casa. Chi della casa non ha un'immagine di luogo di profondo vissuto o, per chi è più giovane e ha ferma intenzione di "metter su famiglia", di sogno che vuole realizzare? *La casa si costruisce su fondamento solido, roccioso. Vale per l'edificio fisico che per la dimora di più persone tra cui c'è familiarità e amore. Una cosa davvero*

curiosa si vede in Terra Santa, la Terra della vicenda del popolo d'Israele con Dio e che ha visto camminarci suo Figlio Gesù. Là vi sono molte belle località che hanno come nome quello della casa, in ebraico "beit". L'esempio più famoso è nel nome di Betlemme, luogo della nascita del re Davide e di Gesù. Infatti "Betlemme" (Beit Lehem) significa "Casa del pane". Ci sono anche Beit Hannina, Beit Shean, Beit Sahur, ecc. Sono nomi molto antichi e riflettono la scelta di stabilirsi in un luogo promesso e ivi prendere una dimora familiare di cui la casa, come edificio, è realtà tangibile. Il popolo d'Israele, liberato dalla schiavitù in Egitto, vagava nel deserto ma non da solo ma guidato da una Presenza che se ne prendeva cura, (vedi Esodo 13, 20-22). Il popolo raggiunse la Terra, promessa da quella stessa Presenza, e là porre "beit". Non solo ha liberato il suo amato piccolo popolo «con mano potente e braccio teso» (dal Salmo 135) ma ha preso abitazione, dimorare in mezzo a loro. Prima in un santuario mobile, il "tabernacolo", fatto costruire da Mosè sul modello di santuario celeste dato in sua visione sul Monte Sinai, per contenere le tavole della legge dei dieci comandamenti (Esodo 25). In seguito questa dimora, il tabernacolo, diviene il Tempio di Gerusalemme, in ebraico "Beit HaMikdash" ovvero "Casa della Santificazione" (ancora il "Beit"!) costruito la prima volta dal re Salomone (vedi 2 Cronache 6). Luogo della preghiera e del sacrificio, luogo della Shekinah che in ebraico è la presenza di Dio stesso. Fino a che non fu distrutto dai Romani nel 70 d.C. E ancora oggi lo spettacolo straordinario dei pii Ebrei che vanno a pregare al Kotel, al Muro Occidentale rimasto da quella distruzione. Fatto che il Signore aveva previsto, come si trova nel Vangelo di S. Marco (vedi Marco 13, 1-27) proclamato, nella nostra liturgia ambrosiana, all'inizio d'Avvento. Mi scuso davvero, ma non penso che possa scrivere più a lungo sulle innumerevoli cose che scaturiscono da questa Parola straordinaria (il Vangelo del resto è così, un mare che una volta navigato almeno un po' diventa oceano come misura d'abbondanza di vita), solo notare che il Signore Gesù davanti a Gerusalemme pianse (oggi il luogo è ricordato da una chiesa quella del Dominus Flevit) per un amore forte e tenero, quello del Padre, non corrisposto. Conseguenza: «Ecco, la vostra casa vi viene lasciata deserta!» (Luca 13,35). Se deserta, facile che venga meno, non più poggiata su basi robuste che le permettano di resistere anche ai terremoti. Dove abita oggi il Cristo Gesù, Dio? Dove ha preso dimora il Padre, Dio? La sua Beit è la santa Chiesa, così come ha voluto e detto, prima con S. Pietro (= pietra, roccia!), poi fin dall'alto della sua croce; come ha confermato ai discepoli, promettendo loro che è con loro, con noi sempre vicino («Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo», vedi Matteo 28,20). E' la storia della Chiesa. Che è in in piedi stabilmente fondata su Cristo stesso risorto e vivo nel S.S. Sacramento dell'Eucarestia. La Beit-Chiesa non avrebbe realtà e senso se non vivesse con il suo Signore Gesù, Lui stesso suo Corpo e Sangue. Di dimorare con il suo Padre. Non è logico, dunque, ridursi a fare l'inquilino che sta in affitto, che alla santa Messa ci va solo "se ho voglia" o "se me la sento". Qui si va a bere un' "acqua viva", una "forza d'amore", una capacità di lode pura e gradita a Dio, per poi esprimerla nella vita di ogni giorno nella beatitudine del servizio incondizionato, premuroso e (perché no?) gioioso dei fratelli in cui si riconosce il volto stesso del Signore. Sapendo che c'è una Casa celeste di dimensioni e rifiniture perfette, di gente in gioia perenne, la gioia eterna che ci aspetta. "Signore, non sono un bravo inquilino della tua casa: sono un povero peccatore, come il fratello maggiore o come il figlio minore scappato (vedi Luca 15,11-31). Ho bisogno di Te, abbiamo tutti bisogno di Te, guariscici il cuore. Vogliamo abitarla, però, la tua Casa, è sempre e comunque bella! Bella è la liturgia (da noi ambrosiana) che vi risuona. Per dire e vivere: «Signore, amo la casa dove dimori e il luogo dove abita la tua gloria» (Salmo 26,8).

LA RASSEGNA TEATRALE 2023-2024… CONTINUA …

Dopo il grande successo di Rapunzel al Teatro Nazionale di Milano che da 15 posti previsti ha più che **triplicato le presenze a 50 prenotazioni** la Rassegna Teatrale **continua** con:

- *10 Gennaio 2024 ore 20.45* (Teatro Repower – Assago):
  I Legnanesi in "7°… non rubare" settore Poltronissima euro 28,00 anziché 37,50 euro.
  (iscrizioni entro il 26 Novembre 2023)
- *3 Marzo 2024 ore 15.30* (Teatro Repower -Assago)
  "**Grease**" settore Poltronissima euro 37,00 anziché 47,00 euro (**iscrizioni entro il 16 Febbraio 2024)**
- *3 Maggio 2024 ore 21.00* (Teatro Repower- Assago):
  "**Forza Venite Gente"** euro 36,00 anziché 45,00
  (**iscrizioni entro il 5 Aprile 2024).**

Per tutti gli spettacoli i posti sono già prenotabili!
"Prima ti prenoti… più avanti sarà il tuo posto"
Contattare Marco tel/whatsapp 331 3256511

Le parrocchie

San Giacomo in Balbiano
Sant'Antonino in Colturano

in collaborazione con il Comune di Colturano
e la Biblioteca di Colturano
organizzano l' 8a edizione di

"QUATER PASS PER MILAN...e LOD"

Prime 2 uscite delle 4 previste, programma completo su sito parrocchiale

- **19 NOVEMBRE 2023 - BASILICA DEI XII APOSTOLI DI LODIVECCHIO: UNA FINESTRA SUL MONDO**

Visita guidata alla Basilica, detta di san Bassiano, alla scoperta dell'arte e dell'architettura del Medioevo tra affreschi trecenteschi e antichi rilievi. Durata 1 ora e 30. Gruppo da 50 persone, non c'è audioguida. La visita partirà dall'esterno. La visita della Basilica è consentita dalle ore 14,45 alle 15,45 (alle 16,00 Messa con il Vescovo) Contributo Euro 2 a persona Costo per la guida offerto dall'Amministrazione Comunale.

- **21 GENNAIO 2024 - IL DUOMO DI MILANO TRA SEGRETI E MERAVIGLIE**

Visita guidata alla Cattedrale e all'area archeologica sotterranea alla scoperta del cuore spirituale della città, dai resti dell'antico battistero fondato da sant'Ambrogio alla magia delle vetrate istoriate. Gruppo da 30 persone, durata 2 ore - Visite guidate consentite fino alle ore 16.30 Biglietto d'ingresso Duomo + Area Archeologica con tariffa scontata Euro 5,00 a persona, microfonaggio Euro 2 a persona. Costo per la guida offerto dall'Amministrazione Comunale.

Prenotazioni con precedenza residenti a Colturano.
Programma completo su www.quartacampana.it

Ci seguirà in tutte le uscite la dottoressa Elena Mariani, guida abilitata di ARTificio, Laboratori e visite guidate
Partenza dalla piazza di Balbiano, con mezzi propri raggiungeremo la metro di San Donato Milanese, Lodi e Lodivecchio.

Per info rivolgersi a don Manuele 3334622379, a Daniela 3339576335 o in Biblioteca 3204284289. Prenotazione obbligatoria secondo indicazioni delle singole uscite (chiamare Daniela)

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE

OTTOBRE	***Balbiano***	***Colturano***
1 domenica ***V dopo il Martirio di S. Giovanni***	9.45: Santa Messa *Crotti Lucia*	11.15: Santa Messa *Giovanni e Lina*
	Apertura anno pastorale e oratoriano	
Lampada al Santissimo	*Antonietta*	*Ad Mentem*
2 lunedì *Ss. Angeli custodi (m)*	17.00: Santa Messa *Alfredo e Dina*	
3 martedì		20.30: Santa Messa *Per i Bambini mai nati*
	Adorazione Eucaristica a Colturano (al termine della Messa)	
4 mercoledì *S. Francesco d'Assisi (f)*		17.00: Santa Messa
5 giovedì *Inizio Triduo della Madonna del Rosario*	20.30: Santa Messa *Andrea e Mariateresa Bertol, Liliana Speranzi*	
6 venerdì	17.00: Santa Messa *Per tutti i parroci defunti*	
	Adorazione Eucaristica a Balbiano (al termine della Messa) *Sagra di Balbiano (vedi programma a parte)*	
7 sabato *B.V. M. del Rosario (M)*	16.30: S. Rosario 17.00: Santa Messa *Alessandro e fam. Faccioli e Caon*	18.15: primi Vespri 18.30: Santa Messa *Fam. Locatellli Giovanni e Filomena*
	Sagra di Balbiano (vedi programma a parte)	
8 domenica ***Sagra della Madonna del Rosario a Balbiano***	10.00: Santa Messa *Pro Populo* 20.30: canto dei Vespri e Processione	*Santa Messa sospesa*
	Sagra di Balbiano (vedi programma a parte)	
Lampada al Santissimo	*Antonietta*	*Ad Mentem*
9 lunedì	20.30: Santa Messa *Per tutti i defunti*	
10 martedì		20.30: Santa Messa *Draghini Rosa*
	A Colturano: Rosario del Gruppo P. Pio (al termine della Messa)	
11 mercoledì		17.00: Santa Messa
	Ore 21.00: Consiglio Pastorale	
12 giovedì *Inizio Triduo di Sant'Antonino*	17.00: Santa Messa	20.30: Santa Messa *Per tutti i parroci defunti*

13 venerdì	17.00: Santa Messa *Pro-populo*	
	Sagra di Colturano (vedi programma a parte)	
14 sabato	16.30: S. Rosario 17.00: Santa Messa *Angolani Enrico e Cividini Giuseppina*	18.15: primi Vespri 18.30: Santa Messa *Elisabetta*
	Sagra di Colturano (vedi programma a parte)	
15 domenica ***Sagra di sant'Antonino Martire a Colturano***	*Santa Messa sospesa*	10.00: Santa Messa e Processione *Fam. Guzzeloni* 17.30 Secondi Vespri
	Sagra di Colturano (vedi programma a parte)	
Lampada al Santissimo	*Antonietta*	*Ad Mentem*
16 lunedì	17.00: Santa Messa	20.30: Santa Messa *Per tutti i defunti*
	20.45: incontro gruppo Cleofa	
17 martedì *S. Ignazio di Antiochia (m)*		20.30: Santa Messa *Per le anime del Purgatorio*
18 mercoledì *S. Luca ev. (f)*		17.00: Santa Messa *Pro-populo*
19 giovedì	17.00: Santa Messa	
	21.00: incontro Giovani	
20 venerdì	17.00: Santa Messa	
21 sabato	16.30: S. Rosario 17.00: Santa Messa *Veronesi Matteo e Fara Davide*	18.15: primi Vespri 18.30: Santa Messa *Giovanni Battista, Luciano e Pierluigi*
22 domenica ***I dopo la dedicazione***	11.00: Santa Messa *Stefania Negri*	9.00: Santa Messa *Fam. Guzzeloni e Del Corno*
	10.00: catechesi gruppi Cireneo-Zaccheo-Disma *17.30: incontro Adolescenti*	
Lampada al Santissimo	*Ad Mentem*	*Ad Mentem*
23 lunedì	17.00: Santa Messa	
24 martedì		20.30: Santa Messa
	21.00: Catechesi Adulti (Colturano)	
25 mercoledì		17.00: Santa Messa *Lina, Oreste, Carlino*
26 giovedì	17.00: Santa Messa	
27 venerdì	17.00: Santa Messa	
28 sabato *Ss. Simone e Giuda Ap. (f)*	16.30: S. Rosario 17.00: Santa Messa	18.15: primi Vespri 18.30: Santa Messa *Maria*

29 domenica ***II dopo la dedicazione***	11.00: Santa Messa *Pro-Populo*	9.00: Santa Messa *Lina e Giovanni* 15.30: Rosario e benedizione tombe al Cimitero di Colturano
	10.00: catechesi gruppi Cireneo-Zaccheo-Disma *16.00: Castagnata in oratorio a Colturano (Pro-Loco)*	
Lampada al Santissimo	*Ad Mentem*	*Ad Mentem*
30 lunedì	**15.00: Santa Messa al cimitero di Balbiano**	**10.00: Santa Messa al cimitero di Colturano**
	20.45: incontro gruppo Cleofa	
31 martedì		18.15: primi Vespri 18.30: Santa Messa *Ernestina e Francesca Antonino*
NOVEMBRE	***Balbiano***	***Colturano***
1 mercoledì ***Tutti i santi (s)***	11.00: Santa Messa *Pro-Populo* 15.00: Vespri e processione al Cimitero	9.00: Santa Messa *Luigia Iuri e Antonio Dimola*
	Ore 16.00 Tombola in oratorio a Balbiano e Castagnata	
2 giovedì *Commemorazione dei fedeli defunti*	18.00: Santa Messa per tutti i defunti	20.30: Santa Messa per tutti i defunti
3 venerdì	17.00: Santa Messa	
	Comunione agli ammalati di Balbiano *Adorazione Eucaristica a Balbiano (al termine della Messa)*	
4 sabato *S. Carlo B. (m)*	17.00: Santa Messa	18.15: primi Vespri 18.30: Santa Messa *Giovanni e Filomena*
5 domenica ***N.S.G.C. RE DELL'UNIVERSO***	***Ore 10.00 alla scuola materna, santa Messa e commemorazione dei Caduti*** *Fam Bianchi e Anelli*	
	17.30: incontro Adolescenti	
Lampada al Santissimo	*Ad Mentem*	*Ad Mentem*
6 lunedì	17.00: Santa Messa	
7martedì *S. Vincenzo Grossi (m)*		20.30: Santa Messa *Angelo, Maria ed Elisabetta*
	Adorazione Eucaristica a Colturano (al termine della Messa)	
8 mercoledì		17.00: Santa Messa
9 giovedì *Ded. Basilica Lateranense (f)*	17.00: Santa Messa	

10 venerdì *S. Leone M. (m)*	17.00: Santa Messa	
	Comunione agli ammalati di Colturano *Primo spettacolo rassegna teatrale*	
11 sabato *S. Martino V. (f)*	17.00: Santa Messa *Maddalena e def. Fam. Faccioli e Caon*	18.15: primi Vespri 18.30: Santa Messa *Banfi Marinella*
12 domenica **I di AVVENTO**	11.00: Santa Messa *Def. Fam. Grioni e Crotto*	9.00: Santa Messa Elisabetta *Giovanni e Roberto*
	10.00: catechesi gruppi Cireneo-Zaccheo-Disma *Ore 16.00 Pomeriggio di Spiritualità di inizio Avvento (Balbiano)*	
Lampada al Santissimo	*Ad Mentem*	*Ad Mentem*
13 lunedì *S. Francesca Cabrini (m)*	17.00: Santa Messa	
	20.45: incontro gruppo Cleofa	
14 martedì		20.30: Santa Messa *Necchi Teresa*
	A Colturano: Rosario del Gruppo P. Pio (al termine della Messa)	
15 mercoledì		17.00: Santa Messa *Luciano Dimola*
16 giovedì	6.30: Santa Messa	
17 venerdì *S. Elisabetta di Ungheria (m)*	17.00: Santa Messa	
18 sabato	17.00: Santa Messa *Def. Fam. Angolani e Cividini*	18.15: primi Vespri 18.30: Santa Messa *Fam. Locatelli*
	Ore 18:00: Incontro vicariale Professione di Fede dei 14enni	
19 domenica **II di AVVENTO**	11.00: Santa Messa *Ferdinando e Carolina*	9.00: Santa Messa *Fam. Guzzeloni e Del Corno*
	10.00: catechesi gruppi Cireneo-Zaccheo *Nel Pomeriggio: "Quater pass"*	
Lampada al Santissimo	*Ad Mentem*	*Ad Mentem*
20 lunedì	17.00: Santa Messa *Quinzanini Giovanni*	
21 martedì *Presentazione della B.V. Maria (m)*		20.30: Santa Messa *Giovanni Battista, Luciano e Pierluigi*
	21.00: Catechesi Adulti (Colturano)	
22 mercoledì *S. Cecilia (m)*		17.00: Santa Messa *Anime del Purgatorio*
23 giovedì	6.30: Santa Messa	
24 venerdì	17.00: Santa Messa	

25 sabato	17.00: Santa Messa	18.15: primi Vespri 18.30: Santa Messa *Romana*
	Veglia diocesana Giovani	
26 domenica **III di AVVENTO**	11.00: Santa Messa *Def. Fam. Bianchessi e Moroni*	9.00: Santa Messa *Per i Bambini mai nati*
	10.00: catechesi gruppi Cireneo-Zaccheo-Disma *Ore 15.30 Pomeriggio di giochi per bambini e ragazzi in oratorio a Balbiano*	
Lampada al Santissimo	*Ad Mentem*	*Ad Mentem*
27 lunedì	17.00: Santa Messa	
	20.45: incontro gruppo Cleofa	
28 martedì		20.30: Santa Messa
29 mercoledì		17.00: Santa Messa
30 giovedì *S. Andrea ap. (f)*	6.30: Santa Messa	

VITA IN PARROCCHIA

BALBIANO: DAL 12 OTTOBRE MESSA DEL GIOVEDI' ALLE ORE 17
DAL 22 OTTOBRE CAMBIO ORARI MESSE DOMENICALI

ORARI SANTE MESSE

COLTURANO	BALBIANO
(dal 20 ottobre) DOMENICA 9.00	(dal 20 ottobre) DOMENICA 11.00
MARTEDI 20.30 Adorazione eucaristica primo martedì del mese	LUNEDI e VENERDI 17.00 Adorazione eucaristica primo martedì del mese
MERCOLEDI 17.00	(dal 12 ottobre) GIOVEDI 17.00
SABATO 18.30 preceduta alle 18.15 dai primi Vespri	SABATO 17.00

CONFESSIONI

COLTURANO
ogni sabato dalle ore ore 11.00 alle 12.00

BALBIANO
ogni sabato alle ore 16.00 alle 16.45

Su appuntamento accordandosi con il sacerdote

E' sempre possibile prenotare le Messe rivolgendosi a don Manuele

La Lampada del Santissimo

Con una offerta indicativa di 5 Euro possiamo contribuire a tenere accesa la lampada del Santissimo.
Consegna a don Manuele o nel cestino offerte con indicazione "Lampada Santissimo". Grazie

Don Manuele Veronesi, amministratore parrocchiale
risiede a Balbiano, via Roma 13
Cell. 333 4622379
Tel. fisso parrocchiale: 02 9818625
Email per entrambe le parrocchie: balbiano@diocesi.lodi.it

sito parrocchiale: www.quartacampana.it Pagina Facebook: @quartacampana

oratoriodibalbianoecolturano